

[stampa](#) | [chiudi](#)Copyright © RIP Srl
Rete Carburanti

martedì 19 gennaio 2010

Mercato petrolifero, Saglia: riforma strutturale entro marzo

Quattro tavoli tematici al ministero. Possibile intervento nella legge antitrust. Le linee guida dell'UP. Gestori: riequilibrare rete ed extra-rete. Doppia velocità: incarico a Mr Prezzi

“Vogliamo fare una riforma del settore entro poco tempo, entro marzo, una riforma che sia strutturale e radicale”. È quanto ha detto il sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia, al termine dell'incontro con operatori del settore petrolifero e consumatori tenutosi oggi al ministero. L'incontro è durato circa due ore, presenti tutti i soggetti della filiera, e in più le associazioni dei consumatori.

Il ministero, ha detto Saglia, ha costituito quattro gruppi di lavoro su: mercato al dettaglio; raffinazione e industria; mercato all'ingrosso e logistica; qualità del servizio. “Se entro marzo riusciamo con questi tavoli a fare una riforma condivisa il Governo è felice. In questo caso – ha aggiunto – la proposta verrà formalizzata dal ministero e confluirà nella legge sulla concorrenza”, come già annunciato in altre occasioni dal sottosegretario. Altrimenti, sembra di capire dalle parole di Saglia, se non si trova un accordo il governo andrà avanti con una riforma radicale. Alla domanda sul perché questa volta la riforma dovrebbe avere successo, Saglia ha risposto che “andrà meglio delle altre volte perché il governo è veramente deciso”. Tra i punti da affrontare necessariamente, la liberalizzazione dei contratti e la creazione di un “mercato all'ingrosso con i gestori che siano degli imprenditori”.

Sulla necessità di una riforma si è detta d'accordo anche l'Unione Petrolifera. A questo proposito, l'UP si è presentata con alcune linee guida: “riduzione dei punti vendita (circa 5/6.000 impianti) ai fini dell'aumento dell'erogato medio attraverso idonei strumenti normativi cogenti e meccanismi di compensazione; sviluppo del self service; liberalizzazione di orari e turni; integrazione di nuovi modelli di rapporti contrattuali tra compagnia e gestori; liberalizzazione della rivendita di generi di monopolio come tabacchi giornali e farmaci”.

Per i gestori, a margine dell'incontro hanno parlato Roberto Di Vincenzo (Fegica) e Martino Landi (Faib): “è necessario – hanno detto – riequilibrare il mercato tra rete e extra-rete”, e lo strumento “può essere la rivisitazione del vincolo di esclusiva ma ci possono anche essere altri strumenti da valutare ai tavoli annunciati dal ministero”. Secondo Landi “riducendo la forbice tra rete e extra rete si può comprare la benzina e 5 centesimi al litro in meno”. Comunque, è la posizione delle due associazioni, il vincolo di esclusiva non deve essere necessariamente abolito, in quanto si può stabilire una quota “libera” che si potrebbe valutare nel 30%.

Il secondo punto all'ordine del giorno era quello dell'andamento dei prezzi dei carburanti, in particolare sulla “doppia velocità”: “visto che ci sono versioni discordanti – ha detto Saglia – abbiamo deciso con l'Osservatorio prezzi di incaricare Mr Prezzi e fare una verifica che sia definitiva”. Ciò che è certo, secondo il sottosegretario, è che “entro l'anno bisogna colmare il delta” con i prezzi Ue.

Quanto ai consumatori, Adiconsum ha diffuso al termine dell'incontro un comunicato stampa in cui sottolinea che nell'incontro Saglia ha ribadito la proposta di un meccanismo di variazione settimanale e non più giornaliera dei prezzi alla pompa; di un aumento dei self-service e degli orari di

servizio, almeno per il non oil; di una razionalizzazione della rete con più distributori Gpl e metano; di una riduzione dei punti vendita benzina e gasolio.

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.